

Gocce per i delfini

*Nasce in Ticino un'associazione per i Cetacei
Lotta ai delfinari e sensibilizzazione nelle scuole*

Salvare i delfini. Dagli umani. Dalle loro facili mitologie che finiscono per rendere impossibile la vita a questi splendidi cetacei.

È questo, in sintesi estrema, il fine della costituenda associazione 'Una goccia nell'oceano', la cui assemblea fondante si terrà domani sera, con inizio alle 20, nella sala verde del Canvetto luganese.

Sarà anche l'Anno del delfino, così come dichiarato dall'Onu, voluto per la salvaguardia della biodiversità, ma perché un'associazione proprio in Ticino, così lontani dal mare?

«Perché – ci dice la promotrice dell'iniziativa, **Myriam Schouwey** – anche da noi la gente va sempre più in vacanza all'estero e sempre di più si sta

diffondendo la moda di cercare luoghi in cui sia possibile gettarsi in acqua con i delfini. Una delle cose più sbagliate che si possano fare».

'Una goccia nell'oceano' ha però nel proprio mirino anche obiettivi più vicini a noi. La lotta ai delfinari, infatti, è l'altro grande campo d'intervento che dovrebbe animare la futura attività dell'associazione.

«Una delle prime iniziative che assumeremo sarà quella di promuovere un'iniziativa che porti, in ultima istanza, alla chiusura dell'ultimo delfinario esistente in Svizzera (Connyland, nel Canton Turgovia, ndr)». Per carità, in agenda non figura alcuna azione clamorosa, da ambientalisti d'assalto: «Lanceremo invece una petizione con la quale chiedere-

mo un adeguamento alle esistenti normative europee in materia».

La nascita associazione investirà naturalmente molto del proprio impegno anche sul versante della sensibilizzazione.

«Abbiamo intenzione di organizzare delle giornate di informazione sul delfino da tenersi nelle scuole del cantone, giornate improntate sul divertimento. Da tempo, ormai, la moderna mitologia sviluppata dall'uomo rappresenta il delfino quasi come un suo simile. Invece si tratta di una visione profondamente sbagliata. Se non abituato, questo splendido cetaceo è addirittura infastidito dalla presenza umana attorno a sé. Per non parlare poi dei problemi di inquinamento generati sia a livello acustico che,



Contro la moderna mitologia che li vuole quasi 'umani'

ad esempio, con l'immissione sconsiderata di sacchetti di plastica nelle acque in cui vivono questi animali».

L'opera di sensibilizzazione si articolerà poi anche in una serie di incontri con biologi marini. Molto lavoro aspetta dunque l'associazione, ma

pensate di raggiungere una massa critica sufficiente per poter svolgere tutte queste attività?

«Sì, è vero, la nostra è un'associazione indipendente anche rispetto all'Associazione nazionale per la tutela dei mammiferi marini (che a sua volta

fa capo all'organizzazione europea). Però siamo più che fiduciosi circa le adesioni che la nostra iniziativa saprà raccogliere. Guardi, personalmente gestisco un piccolo blog (www.blogticino/flipper). Ebbene ho già avuto tanti, tanti riscontri». **DF**

Risarcimento danni per la Ctr 8

La famiglia 'divisa' chiede 600 mila franchi a Lugano

È finita, come era facile prevedere, in un pesante scontro finanziario la delicata vicenda che ha visto protagonisti una famiglia residente nel comprensorio cittadino da un lato e la Commissione tutoria regionale 8 (Ctr 8) di Pregassona dall'altra.

Del caso il nostro giornale si era occupato a più riprese, raccontando il percorso doloroso di questa famiglia che, dopo l'intervento della Ctr 8 su segnalazione di operatori sociali scolastici per una presunta trascuratezza dei genitori nei confronti di figlio e figlia, si era vista sottrarre i due bimbi per intervento della stessa Commissione tutoria. Dopo un accertamento svolto dal suo membro permanente, la Ctr 8 aveva infatti denunciato al Ministero pubblico presunti, pesantissimi abusi subiti in famiglia dai due piccolini. E con la denuncia aveva sottratto alla custodia parentale sia la bimba sia il bimbo. Da lì prese avvio una lunga odissea che vide genitori e figli separati per un lunghissimo periodo (addirittura senza possibilità di contatti per mesi e mesi). L'inchiesta penale sfociò però in un abbandono da parte del magistrato, anche in ragione delle modalità con cui erano state raccolte le testimonianze dei due piccini da parte della rappresentante della Ctr 8. Ora, da poco tempo, la famiglia ha potuto finalmente ricongiungersi.

Come è nel loro diritto, scagionati da ogni accusa, i genitori hanno inoltrato una domanda di risarcimento danni al Municipio di Lugano, in

quanto ente pubblico cui soggiace la Ctr 8. Vista-si respingere in prima istanza la pretesa (oltre 600 mila franchi, di cui 164 mila per le spese di patrocinio legale, 200 mila per torto morale, 160 mila per indennità di perdita di guadagno e oltre 78 mila per spese di procedura), la famiglia ha ora citato il Comune dinanzi alla Pretura di Lugano. Esaminata tanto dal servizio giuridico comunale che dall'assicurazione di responsabilità civile del Comune, il Municipio – «non intravedendo nell'operato della Ctr 8 alcuna negligenza o comportamento scorretto tali da giustificare l'accoglimento di una richiesta di risarcimento danni» – è convinto che la richiesta sia priva di fondamento e che quindi vada respinta integralmente. Per questo chiede oggi al Legislativo l'autorizzazione a stare in lite con i genitori.

La Città rilancia persino, visto che vanta oltre 50 mila franchi nei confronti dei genitori dei due bimbi. Le spese di collocamento nei diversi istituti che li hanno ospitati per legge dovrebbero cadere sulle spalle di mamma e papà, i quali però, ben comprensibilmente, considerano questa spesa una beffa che si somma al danno subito. Ragione per cui si sono sempre rifiutati di pagare le spese per un allontanamento forzato dei loro figli che essi considerano ingiusto e arbitrario. Così come non intendono pagare gli oltre 4 mila franchi per l'onorario di una delle perite chiamate dalla Ctr 8 ad esprimersi sulla loro capacità genitoriale. **DF**

Diario sconvolgente

Nell'inchiesta Forum Crisalide

«C'erano momenti in cui sentivo sensi di colpa per quello che era successo». Sensi di colpi che sarebbero la causa del suicidio di una 22enne di Morbegno, ospite di 'sana Vita' a Breganzona, fondata da Waldo Bernasconi. La ragazza il 2 settembre 2005 si è tolta la vita. Induzione al suicidio è ora l'ipotesi di reato al vaglio del magistrato inquirente Mariano Fadda, sostituto della Procura lariana, nell'ambito dell'inchiesta sul Forum Crisalide, soprattutto sull'attività volta alla Casadap di Cascina Respau, sul Monte Croce a Como, centro terapeutico per persone sofferenti di anoressia e bulimia. Sette gli indagati per associazione per delinquere finalizzata alla truffa e all'esercizio abusivo della professione medica. Ad aprire l'elenco degli indagati è Waldo Bernasconi. Ed è di lui che parla la 22enne valtellinese nei suoi diari (di questi diari si è tra l'altro occupata anche l'ultima edizione di 'falò' della Tsi). Gli incontri che la giovane descrive sarebbero avvenuti nello studio del guru ticinese che si dice estraneo a tutto. Un reato, quello dell'induzione al suicidio, che per quanto è dato sapere sarebbe comunque difficile da dimostrare in quanto si basa su quanto scritto dalla ragazza. «Mi fido tanto di lui: siamo andati avanti a baciarsi, a toccarci – scriveva nel 2004 la ragazza –. Mi baciava l'ombelico, il seno, le orecchie... e io lo baciavo sulla bocca, lo stringevo, mi piaceva l'idea di essere sensuale. Avevo tanta voglia di esserlo. Mentre lui era sopra mi toccava. Prima mi ha fatto guidare a me le mani, dove volevo io. Poi è andato lui. Che paura quando si avvicinava lì... mi vergognavo tanto». La giovane racconta altri particolari su toccamenti, baci e inviti a «fare di più». Una normale terapia? Scrive la ragazza: «Non è un'esperienza che fa normalmente di terapia, ma l'ha fatta con me perché sono speciale, mi ha detto che posso fare tanto, che ho tante potenzialità». Un diario sconvolgente entrato nel fascicolo giudiziario a rappresentare un nuovo atto di accusa, lasciando aperta l'ipotesi di un nuovo reato, quello di violenza sessuale già contestato a Piero Billari, un altro degli indagati, per un episodio su una ex paziente. **M.M.**

Il Consuntivo 2006 di Bissone

Il Comune di Bissone ha chiuso l'esercizio 2006 con un disavanzo di 60 mila franchi, frutto di uscite per 3,82 milioni di franchi e di entrate per 3,76 milioni. Un consuntivo che secondo il Municipio denota un certo miglioramento ma imporrà un'ulteriore riduzione degli investimenti. Ci sono delle ristrettezze e, indica il Municipio, «la composizione delle entrate attuali definite col moltiplicatore d'imposta del 75% non può garantire una equilibrata politica degli investimenti a medio-lungo termine». Di conseguenza, si valutano interventi sia sulle spese sia sulle entrate.

Tutti i maturati dell'Istituto Elvetico

È terminata negli scorsi giorni la fatica anche per i liceali dell'Istituto Elvetico di Lugano, che hanno concluso il loro ciclo di studi con gli esami di maturità. Il liceo è una scuola parificata, riconosciuta in Svizzera dal Ministero degli affari esteri. A fare gli onori di casa è stato il direttore don Francesco Viganò.

Si sono particolarmente distinti i seguenti studenti: Corti Luca (94/100); Marchesi Beatrice (91/100); Taddei Niccolò (87/100), Moretti Nicolò (84/100).

Seguono in ordine alfabetico: Ballabio Matteo, Benatti Stella, Beretta Jacopo, Brunelli Edoardo, Burch Giorgia, Caprani Valentina, Foscale Carlo Maria, Gutierrez Deborah, Latini Andrea, Malva Roberta, Manni Loris, Moro Alessandro, Moroni Stampa Alessia, Ottaviani Beatrice, Peccolo Alessandro, Potoukian Kanlaya, Quagliozi Selina, Riva Luca, Roth Fabian, Scelsi Nicola, Wolff Carlotta, Wyttenbach Alessia.

Per il prossimo anno scolastico la direzione dell'Istituto Elvetico comunica che, nei vari settori scolastici (elementari, medie, liceo e commercio) le iscrizioni in varie sezioni registrano il tutto esaurito.



Foto di gruppo con studenti

'Campione capitale della cucina'

“Campione d'Italia capitale europea della cucina per un giorno” è l'ambizioso titolo di una manifestazione che avrà luogo nell'enclave il 15 settembre 2007.

La giornata nasce da un'idea di Euro-Toques Italia, i cui cuochi allestiranno una cena di gala nel Salone delle feste del Casinò municipale, a base di prodotti tipici italiani.

Presidente fondatore di Euro-Toques Italiana è il “mago dei fornelli” Gualtiero Marchesi. Euro-Toques internazionale, che ha sede a Bruxelles, si prefigge di difendere i cibi naturali.



La Coppa Banca Coop si è tenuta recentemente al Golf Club Lanzo d'Intelvi, poco distante dal confine italo-svizzero. In una calda giornata estiva sono stati consegnati score con risultati eccellenti. Franco Cereghini con 35 punti Stabelford ha conseguito il miglior risultato lordo della giornata. Lorenzo Cordiano è risultato il vincitore nella prima categoria, Bruno Balzarini nella seconda (nella foto) e Paolo Cardone nella terza.

Agenda

Agno/ Inizio scuole

Nemmeno il tempo di iniziare le vacanze e già si segnalano gli appuntamenti di riapertura degli istituti scolastici. La media di Agno convoca per lunedì 3 settembre le prime A, B e C alle 8.30; le quarte alle 9.30, le terze alle 10.30, le prime D, E e F alle 13.45 e le seconde alle 14.30. Servizio mensa e trasporti inizieranno da martedì 4.

Collina d'Oro/ Concerto

Questa sera alla scuola americana di Montagnola dalle 19.45 quinto concerto di Ceresio Estate con “Tre capolavori per quattro archi”. Entrata gratuita.

Lugano/ Cantiere stradale

AutoPostale regione Ticino comunica che da oggi e per un mese a causa di un cantiere stradale la linea Lugano-Vezia-Cureglia-Tesserete subirà una deviazione. Le fermate di Nogo Sotto e Nogo Sopra saranno soppresse per cui la clientela dovrà servirsi della fermata provvisoria all'incrocio tra via Da Ponte e via Roggia.

Lugano/Concerto

Questa sera, nell'ambito delle proposte di Ticino Musica, al Conservatorio della Svizzera italiana dalle 21 esibizione del grande clarinetista svizzero Eduard Brunner, del violista tedesco Hariolf Schlichtig e del pianista Ulrich Koella.

Gioventù Rurale benefica



Doppia azione benefica da parte di Gioventù Rurale del Luganese (GrI). A seguito del successo registrato nell'ultima edizione della Fiera di San Provino, GrI ha deciso di devolvere ad azioni benefiche parte del ricavato. E così mille franchi sono andati all'Associazione Dedome per l'acquisto di stivali di gomma per i lavoratori nelle risaie del Togo. Altri mille sono stati invece dati alla fattoria di Vaglio della Fonte per l'acquisto di mezzi agricoli.